



Istituto Figlie di Maria Ausiliatrice
Salesiane di Don Bosco



Ispettorica Lombarda Sacra Famiglia
Via Timavo, 14 - 20124 MILANO
Tel. 02/6744521 www.fmalombar dia.it

Carissime sorelle,
nella serata di domenica 18 dicembre 2022, dalla Comunità "Maria Ausiliatrice" di Sant'Ambrogio Olona (VA), il Signore della Vita e della Gioia ha chiamato a Sé la nostra carissima sorella

Suor Vittorina BALDO

Nata a Correzzola (PD) il 9 dicembre 1937
Professa a Pella (NO) il 6 agosto 1960
Appartenente all'Ispettorica Lombarda "Sacra Famiglia".



Vittorina aveva visto la luce in una numerosa famiglia semplice e laboriosa, primogenita di nove fratelli di cui uno missionario salesiano a Zapala, nella Patagonia argentina, fra i Mapuche.

Non abbiamo notizie della sua fanciullezza e adolescenza e non sappiamo neppure il motivo per cui la famiglia si era trasferita dal Veneto a Crenna di Gallarate; possiamo tuttavia ipotizzare che la ristrettezza economica abbia spinto la famiglia a ricercare una condizione più dignitosa di vita e di lavoro in Lombardia e in particolare nel Varesotto, che negli anni '60 vedeva un intenso incremento industriale e commerciale. Appena ventenne, guidata dal Confessore, Vittorina iniziò il percorso formativo a Castellanza e nell'agosto del 1958 entrò in Noviziato, dapprima a Bosto di Varese e successivamente a Pella, dove nell'agosto 1960 emise i primi voti.

Dopo la Professione rimase per un anno in Noviziato a Bosto come aiuto in cucina; poi per quasi cinquant'anni esercitò la missione di cuoca in varie case dell'allora Ispettorica Varesina "Madonna del Sacro Monte": Bizzozzero, Dumenza, Varese "Orfanatrofio maschile", Saltrio e Arnate.

Nel 1974 fu trasferita a Varese "Casa della Studente" che all'epoca era Sede ispettoriale; quando poi nel 2009 la numerosa Comunità venne suddivisa, passò nella nascente Comunità "Suor Luisa Oreglia".

Suor Vittorina spese generosamente la sua vita nell'impegnativa e sacrificata mansione di cuociniera; inizialmente in Comunità piccole, dove il lavoro aveva una dimensione familiare, ma poi a Varese, dove la Comunità era complessa e con molte attività, fra cui l'accoglienza di importanti eventi sia a livello cittadino sia ecclesiale che comportavano la preparazione di pranzi a regola d'arte.

A tale impegno suor Vittorina dedicò tutta se stessa; dotata di buon senso pratico e di notevole forza fisica, afferrava con tale disinvoltura le grandi pentole che sembrava volesse abbracciarle. Era sempre disponibile alle richieste più varie senza far pesare nulla; in lei colpiva soprattutto la serena e positiva collaborazione con la sorella con cui condivideva la responsabilità della cucina. Il suo lavoro era sempre intriso di preghiera e sorretto da una solida vita spirituale.

Suor Vittorina aveva inoltre due mani d'oro che sapevano fare di tutto: lavoro di sartoria e lavoro all'uncinetto, ricamo e maglia. Avendo una predilezione per il fratello missionario (ora già deceduto), preparava, per i suoi rientri in Italia, caldi indumenti lavorati a maglia, perché potesse ripararsi dal freddo (capi che egli distribuiva poi generosamente fra la sua gente).

Passata alla Comunità "Suor L. Oreglia", suor Vittorina si è sempre mantenuta disponibile alle varie necessità della Comunità delle sorelle anziane, donando il suo valido contributo.

Nell'autunno scorso, con altre sorelle, fu trasferita alla Casa di Sant'Ambrogio e poco tempo dopo a motivo di un blocco intestinale fu ricoverata in Ospedale; purtroppo tutte le cure prestate non ebbero buon esito, dopo circa un mese di sofferenza, vissuta con serena sopportazione, concluse il suo pellegrinaggio terreno.

Grate al Signore per il dono di questa sorella che tutto ha offerto al Signore, invochiamo per lei quella pienezza di Vita e di Gioia che Egli ci ha promesso e, per sua intercessione, chiediamo di essere anche noi accese da quel medesimo desiderio di santità semplice, che ha caratterizzato la sua esistenza, e il dono di vocazioni solide e gioiose nella fede come lo è stata lei.

L'Ispettrice
Suor Stefania Saccuman